



Foto e video sul coronavirus sono la sfida dei fact-checker

Descrizione

Il coronavirus del 2019, fino ad ora responsabile della morte di almeno 132 persone, ha sfidato non solo i governi e i sistemi sanitari internazionali, ma anche la comunità dei fact-checker.

Da venerdì, oltre 60 fact-checker provenienti da diversi Paesi hanno lavorato insieme in un progetto collaborativo coordinato dall'International Fact-Checking Network per smascherare le bufale legate al virus letale. Finora, il gruppo ha segnalato oltre 80 pezzi di contenuti fuorvianti, principalmente per quanto riguarda le origini del virus fatale, un falso brevetto creato anni fa e alcuni strani modi per prevenirlo o curarlo.

Ma le barriere più difficili che i fact-checker hanno affrontato finora sono immagini e video che presumibilmente mostrano scene di caos che sta accadendo in Cina.

I fact-checker di PolitiFact, negli Stati Uniti, hanno trascorso alcune ore questa settimana cercando di capire se un video estratto da TikTok e pubblicato su YouTube fosse effettivamente correlato al coronavirus. Mostrava persone che indossavano maschere per il viso e cadevano per strade, metropolitane e ospedali. Durante il tentativo di eseguire il debug dei contenuti, il team ha notato che i video di TikTok non offrono un timestamp, quindi è impossibile controllare quando sono stati pubblicati. Il gruppo ha anche capito che YouTube non è accessibile in Cina, il che significa che, oltre all'ovvia barriera linguistica, hanno anche dovuto affrontare alcuni problemi relativi alla piattaforma.

Peerapon Anutarasoat, fact-checker del Centro Sure e Share in Thailandia, è riuscito a ottenere un "verdetto" su un'immagine che mostra un [uomo che cade all'aeroporto](#). In realtà era solo ubriaco e non infetto dal coronavirus.

Pauline Moullot, vicedirettore dell'unità di verifica dei fatti di Libération, CheckNews, in Francia, ha dichiarato all'IFCN di aver avuto gli stessi problemi con altre immagini e coi video. I lettori hanno contattato il suo team con link da analizzare, ma il gruppo non è riuscito a emettere un verdetto finale sulla relazione di quei contenuti con il virus fatale.

“Non siamo stati in grado di dire se quella testimonianza di infermiere allarmate Ã¨ autentica. O se Ã¨ stato davvero girato in Cina. E ci Ã¨ stato chiesto dozzine di volte”, ha detto.

Moullot ha affermato che Ã¨ comune nella comunitÃ del controllo dei fatti cercare aiuto quando la lingua Ã¨ una barriera, ad esempio in argomenti relativi all’Iran. Ma, in Cina, per alcuni motivi, mancano ancora i fact-checker.

I debunker hanno dovuto affrontare un altro problema difficile: teorie e post sulla cospirazione che raccolgono contenuti falsi e sembrano mirare a diffondere il panico in tutto il mondo.

Una manciata di organizzazioni di controllo dei fatti ha smascherato le bufale che hanno affermato che l’epidemia di coronavirus del 2019 Ã¨ stata causata dal programma cinese di armi biologiche. [FactCheckKZ](#), in Kazakistan, lo ha valutato falso. CosÃ¬ ha fatto [PolitiFact](#). Anche una teoria della cospirazione secondo cui il fondatore di Microsoft Bill Gates ha contribuito a diffondere il nuovo virus sembra crescere. I post sono stati ridimensionati in Germania, da [Correctiv](#), in Croazia, da [Faktograph](#) e, negli Stati Uniti, da [FactCheck.org](#).

E la quantitÃ di dati fuorvianti riguardanti il numero di persone infette e morte Ã¨ semplicemente travolgente. [Newtral](#), in Spagna, e [Tempo](#), in Indonesia, hanno catturato la gente dicendo che 10.000 persone erano giÃ morte a Wuhan a causa del virus. In tutta la Cina, secondo tutte le fonti disponibili, 132 persone (al 29 gennaio) sono morte a causa del nuovo coronavirus.

Questo articolo Ã¨ la traduzione del [dossier](#) prodotto dall’TMInternational FactChecking Network a firma Cristina TardÃguila, direttrice associata dell’TMInternational Fact-Checking Network e fondatrice di AgÃncia Lupo.

Il progetto collaborativo, coordinato dall’TMInternational Fact-Checking Network, Ã¨ stato lanciato il 24 gennaio e sarÃ attivo fino a quando la malattia letale si diffonderÃ in tutto il mondo. Segui [#CoronaVirusFacts](#) e [#DatosCoronaVirus](#) sui social media per gli ultimi aggiornamenti. Sull’TMIncontro Ã¨ giÃ stata pubblicato il [primo dossier](#) e il [secondo](#).

CATEGORY

1. test

POST TAG

1. coronavirus
2. invidia

Categoria

1. test

Tag

1. coronavirus
2. invidia

Data di creazione

05/02/2020

Autore
cappai

default watermark